Hashish sotto la cisterna condominiale: unità cinofile in azione a Pachino, scatta il sequestro

Significativo il quantitativo di droga sequestrato ieri pomeriggio dalla polizia di Pachino, insieme ai cinofili della Questura di Reggio Calabria.

Nel corso di servizi del territorio finalizzati a frenare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, i poliziotti hanno concentrato la loro attenzione sulla zona di via Mascagni.
Nel corso dell'attività, sotto una base di acciaio posta a sua volta sotto la cisterna di acqua degli spazi condominiali comuni, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 287,61 grammi di hashish. Le indagini proseguono per risalire alla provenienza della droga sottratta ai pusher.

Compra un pc online senza mai riceverlo: denunciati per truffa un 58enne ed un 26enne

Avrebbero venduto su un sito di vendite online un pc, ottenendo dall'ignaro acquirente un pagamento di 356 euro, salvo poi sparire senza inviare alcunché.
A seguito di celere attività investigativa, gli agenti del Commissariato di Pachino hanno denunciato per il reato di

truffa un uomo di origine irachena di 58 anni e un giovane del Bangladesh di 26 anni, residenti rispettivamente in provincia di Milano ed in provincia di Napoli.

Spari alla Giudecca, denunciati due fratelli: dissapori personali dietro l'intimidazione

Dissapori personali alla base dei colpi d'arma da fuoco esplosi il 13 settembre sera alla Giudecca. Gli agenti delle Volanti e della Squadra Mobile sono intervenuti intorno alle 19:00, dopo la segnalazione dell'esplosione di colpi di arma da fuoco.

Una volta sul posto, gli agenti hanno appreso che un uomo era stato poco prima aggredito da due soggetti che, scesi da un'auto, mentre la vittima percorreva la strada a piedi, lo avevano inseguito impugnando delle pistole, fin dentro la chiesa di San Filippo Apostolo, per poi esplodere dei colpi al suo indirizzo.
Le indagini immediatamente avviate, supportate dalla visione delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza della zona, hanno permesso di appurare che i colpi esplosi erano a salve e che la vittima, un uomo di 49 anni, già noto alle forze di polizia, rintracciato poco dopo presso la sua abitazione, non aveva riportato ferite.
Gli autori del gesto intimidatorio sarebbero due fratelli, rispettivamente di 41 e 38 anni, uno dei quali già noto alle forze di polizia. Per loro è scattata la denuncia per minacce,

accusa aggravata dall’uso delle armi.
I due fratelli subito dopo l’aggressione, si sarebbero disfatti delle pistole a salve.

Droga nello sgabuzzino e 12 mila euro in banconote: un arresto in Ortigia

Controlli antidroga in Ortigia. Nell’ambito di tale attività, gli uomini della Squadra Mobile, insieme ai colleghi del commissariato del centro storico, hanno arrestato un uomo di 48 anni, già noto alle forze di polizia, colto nella flagranza del reato detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori hanno eseguito una perquisizione nell’abitazione dell’uomo e hanno rinvenuto, all’interno dello sgabuzzino, 109 grammi di cocaina, 50grammi di hashish, materiale per il confezionamento (tra cui un bilancino elettronico) e la oltre 12.000 euro in banconote di vario taglio, frutto dell’attività di spaccio.
Parte del denaro sequestrato è stato rinvenuto all’interno dell’autovettura dell’uomo, parcheggiata nei pressi dell’abitazione.
L’arrestato, al termine delle incombenze di rito, è stato sottoposto ai domiciliari su disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Operazione Bronx, droga a Siracusa: oltre 40 anni di condanne in Appello

Oltre 40 anni di carcere per i cinque siracusani ritenuti affiliati al clan Bronx di Siracusa, chiamati a rispondere di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga. E' il secondo troncone dell'inchiesta sul traffico di droga nel rione della zona nord di Siracusa, coordinata dai magistrati della Procura distrettuale antimafia di Catania. Nel processo di secondo grado, i giudici della Corte di Appello di Catania hanno inflitto una condanna a 12 anni, con l'esclusione dell'aggravante di essere stato il promotore del commercio di droga, a Giuseppe Scordino; 8 anni e 10 mesi per Giuseppe Capodieci; 7 anni e 3 mesi per Carmelo Nillo; 7 anni e 4 mesi per Francesco Salemi; e 5 anni per Francesco Capodieci, divenuto collaboratore di giustizia dopo esser stato ai vertici dell'organizzazione criminale siracusana.
Il blitz scattò nel 2018 per sgominare un articolato gruppo che, nella sua attività di spaccio alla Mazzarona, si serviva anche di vedette per segnalare l'arrivo delle forze dell'ordine.

Controlli nei "Compro Oro": sequestrata una bilancia, multa da mille e 500 euro

Sanzione di oltre mille e 500 euro al titolare di un Compro Oro di Siracusa.

Nell’ambito di controlli avviati dalla Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa . gli agenti hanno riscontrato nell’esercizio che la bilancia, utilizzata dal titolare per la determinazione della massa dei preziosi, non era stata sottoposta alla periodica revisione, scaduta nel 2021.
Per questo la bilancia è stata posta sotto sequestro e al titolare è stata contestata una sanzione amministrativa pari a 1549 euro.

Marijuana nascosta nel capanno degli attrezzi, arrestato un 62enne a Floridia

Nel capanno in giardino nascondeva circa mezzo chilo di marijuana. Per questo motivo è stato arrestato in flagranza dai Carabinieri, a Floridia, un pregiudicato di 62 anni.
Dopo aver perquisito l’abitazione, i militari hanno notato che in giardino vi era un piccolo capanno, usato di solito per la custodia degli attrezzi, chiuso con catenacci e chiavistelli.
Hanno esteso la perquisizione allora anche al suo interno, dove è stato rinvenuto un sacco che conteneva mezzo chilo di marijuana. L’uomo è stato arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari, mentre lo stupefacente è stato sequestrato.

foto archivio

Armi e droga in casa, arrestato un 42enne: il climatizzatore nascondiglio per munizioni

I Carabinieri hanno arrestato a Francofonte un pregiudicato 42enne accusato di detenzione illegale di armi, ricettazione e detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Una perquisizione presso l'abitazione dell'uomo, ha permesso di rinvenire nascosti in un armadio, nell'unità esterna del climatizzatore e in una intercapedine del soffitto del bagno, quattro fucili da caccia calibro 12 e una pistola calibro 7,65 con i colpi nel caricatore, tutti risultati oggetto di furto. Sequestrate anche circa 200 munizioni da caccia, 200 grammi di marijuana e materiale per la pesatura ed il confezionamento della droga.
L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Cavadonna a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

foto archivio

Una pistola, caricatori,munizioni e droga:

scatta il sequestro, due indagati

Detenzione di arma clandestina e munizionamento , nonché spaccio di stupefacenti. Nella mattina di ieri, agenti della Squadra Mobile hanno denunciato per questo un giovane di 25 anni ed un uomo di 32 anni .
A seguito di perquisizione , gli investigatori hanno rinvenuto, all'interno di un ripostiglio posto al piano terra di un immobile di via Bartolomeo Cannizzo, una pistola semiautomatica calibro 7,65 con matricola abrasa e 2 caricatori, di cui uno rifornito con 4 cartucce, nonché 250 dosi di cocaina (per un peso complessivo di 62 grammi), 370 dosi di marijuana (per un peso complessivo di 204 grammi) e 300 dosi di hashish (per un peso complessivo di 177 grammi).
Le successive indagini hanno permesso di accertare che il ripostiglio era in uso ai due indagati.

Forno e frigorifero sporchi, sanzione per uno stabilimento balneare: "Rischio di sospensione"

Controlli del commissariato di Noto, l'Asp, il Dipartimento di Prevenzione Veterinario, il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Siracusa, Avola e Noto in due stabilimenti balneari.
In uno dei due esercizi commerciali, al momento del controllo, gli agenti hanno verificato che i servizi igienici dei

dipendenti non figuravano in planimetria, mentre quelli presenti nella stessa venivano utilizzati come laboratorio in cui era posta una macchina per i gelati.
L’area lavaggio, dove era situata la lavastoviglie, risultava priva di idonea pavimentazione. Il titolare, inoltre, non è stato in grado di esibire alcuna documentazione in merito all’approvvigionamento idrico né il piano di autocontrollo HACCP.
Rilevata, inoltre, la presenza di sporco pregresso all’interno del forno, nelle guarnizioni di tenuta dei frigoriferi e sulla parte superiore di questi.
Per gli illeciti accertati, sono state elevate sanzioni amministrative per un importo di 3.000 euro, con diffida ad esibire la documentazione mancante entro sette giorni con riserva, in caso contrario, di sospensione dell’attività commerciale.